



LA MOSTRA ANTOLOGICA Inaugurata a Cisano di San Felice alla Fondazione Cominelli

FIOR, IL COLORE DELLA FANTASIA

Esposte tavole dell'illustratore, disegnatore, fumettista nato nel 1975
 «Saper fare qualcosa con una tecnica significa saper raccontare»

Alessandro Gatta

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Dal segno al sogno, dal racconto al fumetto, dal romanzo alla graphic novel. Inaugurata a Cisano di San Felice, Fondazione Cominelli, la mostra antologica di Manuele Fior, eclettico artista, illustratore, disegnatore, fumettista, classe 1975 ma già noto a livello internazionale, già collaboratore di *Le Monde*, *The New Yorker*, del Museo d'Orsay, vincitore del Fauvre d'Or nel 2011 per la graphic novel «Cinquemila chilometri al secondo».

La mostra, allestita a Palazzo Cominelli fino al 28 agosto, è aperta il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Raccoglie tavole e disegni delle opere tra le più note di Manuele Fior. Il pluripremiato «Cinquemila chilometri al secon-

do»: Piero, Lucia e il loro amico Nicola, un delicato romanzo dei sentimenti, il ritratto di una generazione precaria nel lavoro e negli affetti, sospesa tra il desiderio di fuga e la nostalgia delle proprie radici. «Volevo che la storia fosse sbraitata, che i disegni facessero luce anche di notte, che i suoi personaggi sbattessero, si facessero male, ripartissero esattamente come me», dice Fior.

«L'intervista», pubblicata nel 2013, che segna il suo esordio nel bianco e nero: dal realismo alla distopica fantascienza, correva l'anno 2048 quando a uno psicologo 50enne in crisi con la moglie, appaiono strani triangoli luminosi, un'allucinazione o un messaggio di una civiltà aliena? E ancora, «Celestia», pubblicato nel 2019: la gran-

de invasione è arrivata dal mare, molti sono fuggiti, alcuni hanno trovato rifugio su una piccola isola della laguna. Un'isola di pietra, costruita sull'acqua più di mille anni fa: è appunto Celestia, separata dal resto del mondo (non c'è più manco un ponte) e ora popolata da delinquenti, trafficanti e telearmi.

L'esposizione è curata da Marco Galli: «Emanuele Fior disegna attraverso il colore - spiega il curatore - e lo fa in modo infallibile e poetico, senza dimenticare la forza della cromia, portando nelle sue opere molta dell'arte espressionista. Il suo lavoro parte da uno studio approfondito della tecnica e della manualità artigianale: in un'epoca di intelligenze artificiali, prevale un'intelligenza profondamente umana».

«Saper fare qualcosa con una tecnica significa saper raccontare una cosa - dice ancora Fior - . Se incominci a fare delle belle nuvole, delle nuvole come piacciono a te, questo vuol dire che cominci a raccontare una cosa intensamente».

Il progetto grafico dell'evento (locandine, loghi, catalogo) è stato realizzato dagli studenti dell'Accademia di belle arti Santa Giulia di Brescia. Manuele Fior ha pubblicato anche «Le variazioni d'Orsay», «I giorni della merla», «La signorina Else» racconto illustrato dall'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler e «Rosso Oltremare» tutti lavori editi da Coconino press. ●

Data: 04.07.2022 Pag.: 33
Size: 579 cm2 AVE: € 3474.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



«Celestia» di **Manuele Fior** è del 2019: i superstiti di un'invasione si rifugiano su un'isola di pietra della laguna, costruita sull'acqua più di mille anni fa



L'inaugurazione di sabato a Cisano di San Felice: Fondazione Cominelli



Le nuvole e l'acqua di Fior, maestro delle cromie e delle trasparenze



Manuele Fior a San Felice



Una graphic novel premiata